



associazione nazionale allevatori suini

Via Nizza 53 – 00198 - ROMA  
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38  
www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

## **Misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA – Convertito il decreto-legge del 17 febbraio 2022.**

Publicato in Gazzetta ufficiale il testo della legge di conversione del 7 aprile 2022 n. 29, come emendato nel corso dell'esame parlamentare.

La legge di conversione conferma sia il compito in capo alle regioni di predisporre un piano regionale di interventi per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA e la previsione che nel caso di mancato adempimento nei termini previsti il Consiglio dei Ministri ordina al Commissario di provvedere in via sostitutiva sia l'emanazione da parte del Ministero della Salute, di concerto con Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e di quello della transizione ecologica, di un decreto che stabilisce i parametri tecnici di biosicurezza per gli allevamenti. In particolare, le recinzioni per il confinamento dei suini possono essere realizzate in deroga ai regolamenti edilizi.

La legge di conversione introduce una rilevante novità, il Commissario è incaricato della messa in opera nella zona infetta (zona soggetta a restrizione II) di recinzioni o altre strutture temporanee amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. L'intervento è qualificato opera di pubblica utilità, sono stati destinati dieci milioni di euro, stornati dal fondo di trentacinque milioni per la filiera suinicola stanziati dal decreto-legge ristori del 27 gennaio 2022, e sono stati conferiti poteri al Commissario per operare in deroga a regolamenti edilizi e valutazioni di impatto ambientale, disporre eventuali occupazioni di suoli e costituire servitù di uso pubblico. Si ricorda che la recente Ordinanza del Commissario prevede che la realizzazione di queste barriere, tra l'altro raccomandata dalla Direzione salute della Commissione UE, sia completata entro il prossimo mese di giugno per prevenire la diffusione in altre zone di cinghiali potenzialmente infetti.